

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DINAZZANO PO SPA
Sede: PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 11 REGGIO
NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 38.705.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 02000240354
Codice fiscale: 02000240354
Numero REA: 242056
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522190
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento: TPER S.p.A. C.F. 03182161202
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: TPER S.p.A. C.F. 03182161202
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.487.616	15.875.306
6) immobilizzazioni in corso e acconti	177.916	88.329
7) altre	6.840.686	6.991.480
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>19.506.218</i>	<i>22.955.115</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.300	4.813
2) impianti e macchinario	7.201.077	7.747.575
3) attrezzature industriali e commerciali	299.819	374.808
4) altri beni	24.133	38.040
5) immobilizzazioni in corso e acconti	179.662	32.578
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.708.991</i>	<i>8.197.814</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	16.774
esigibili entro l'esercizio successivo	-	16.774
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>16.774</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.000</i>	<i>21.774</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>27.220.209</i>	<i>31.174.703</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.674.227	7.995.664
esigibili entro l'esercizio successivo	7.674.227	7.995.664
4) verso controllanti	103.168	62.315
esigibili entro l'esercizio successivo	103.168	62.315
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	641.709	-
esigibili entro l'esercizio successivo	641.709	-
5-bis) crediti tributari	512.839	2.183.977
esigibili entro l'esercizio successivo	106.999	2.183.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	405.840	-
5-ter) imposte anticipate	779.188	378.073

	31/12/2023	31/12/2022
5-quater) verso altri	413.587	335.687
esigibili entro l'esercizio successivo	50.115	279.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	363.472	55.936
Totale crediti	10.124.718	10.955.716
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.689.885	5.366.970
3) danaro e valori in cassa	6.481	8.007
Totale disponibilita' liquide	7.696.366	5.374.977
Totale attivo circolante (C)	17.821.084	16.330.693
D) Ratei e risconti	433.212	589.980
Totale attivo	45.474.505	48.095.376
Passivo		
A) Patrimonio netto	35.697.767	39.143.092
I - Capitale	38.705.000	38.705.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307	307
IV - Riserva legale	189.185	189.185
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	248.602	1.807.753
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	248.604	1.807.751
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.445.329)	(1.559.151)
Totale patrimonio netto	35.697.767	39.143.092
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	403.741	-
4) altri	3.268.052	3.180.552
Totale fondi per rischi ed oneri	3.671.793	3.180.552
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.016.482	922.520
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.978.575	2.511.278
esigibili entro l'esercizio successivo	3.978.575	2.511.278
11) debiti verso controllanti	244.438	589.517
esigibili entro l'esercizio successivo	244.438	589.517
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	689.740
esigibili entro l'esercizio successivo	-	689.740

	31/12/2023	31/12/2022
12) debiti tributari	73.306	43.743
esigibili entro l'esercizio successivo	73.306	43.743
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.933	111.255
esigibili entro l'esercizio successivo	98.933	111.255
14) altri debiti	692.503	900.474
esigibili entro l'esercizio successivo	692.503	466.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	433.861
Totale debiti	5.087.755	4.846.007
E) Ratei e risconti	708	3.205
Totale passivo	45.474.505	48.095.376

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.568.494	20.979.856
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	749.049	288.090
altri	1.531.113	1.621.493
Totale altri ricavi e proventi	2.280.162	1.909.583
Totale valore della produzione	24.848.656	22.889.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.463.379	2.458.235
7) per servizi	7.402.618	8.424.848
8) per godimento di beni di terzi	7.069.226	6.650.780
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.658.937	3.317.091
b) oneri sociali	1.065.451	984.437
c) trattamento di fine rapporto	232.634	264.454
e) altri costi	32.014	53.060
Totale costi per il personale	4.989.036	4.619.042
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706.956	708.728
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	661.561	836.688
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.000.000	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	1.236.643	23.573
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.605.160</i>	<i>1.568.989</i>
12) accantonamenti per rischi	-	129.000
13) altri accantonamenti	502.741	11.500
14) oneri diversi di gestione	393.692	611.349
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>28.425.852</i>	<i>24.473.743</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.577.196)	(1.584.304)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.033	23
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.033</i>	<i>23</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.033</i>	<i>23</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	4.716
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>4.716</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>3.033</i>	<i>(4.693)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(3.574.163)	(1.588.997)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	301.866	-
imposte relative a esercizi precedenti	11.263	-
imposte differite e anticipate	(401.115)	(29.846)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	40.848	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(128.834)</i>	<i>(29.846)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.445.329)	(1.559.151)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.445.329)	(1.559.151)
Imposte sul reddito	(128.834)	(29.846)
Interessi passivi/(attivi)	(3.033)	4.693
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(3.577.196)</i>	<i>(1.584.304)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	502.741	140.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.368.517	1.545.416
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.000.000	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.777.203)	264.456
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.094.055</i>	<i>1.950.372</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(483.141)</i>	<i>366.068</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	321.437	218.429
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.467.297	(1.113.135)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	156.768	41.277
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.497)	(4.514)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	327.568	(644.760)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.270.573</i>	<i>(1.502.703)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.787.432</i>	<i>(1.136.635)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.033	(4.693)
(Imposte sul reddito pagate)		193.803
(Utilizzo dei fondi)	(11.500)	(40.781)
Altri incassi/(pagamenti)	956.444	(156.304)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>947.977</i>	<i>(7.975)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.735.409	(1.144.610)

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(182.895)	(132.504)
Disinvestimenti	10.159	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(258.058)	(341.653)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(200)
Disinvestimenti	16.774	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(414.020)	(474.357)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.321.389	(1.618.968)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.366.970	6.988.062
Danaro e valori in cassa	8.007	5.883
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.374.977	6.993.945
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.689.885	5.366.970
Danaro e valori in cassa	6.481	8.007
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.696.366	5.374.977
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Dinazzano Po è una società per azioni operante nel settore della gestione dei terminali intermodali provvedendo alla movimentazione di unità intermodali ed in generale alla logistica delle merci in partenza ed in arrivo negli scali ferroviari. Dal 2023 la Società gestisce gli scali ferroviari localizzati a Dinazzano ed a Guastalla nella provincia di Reggio Emilia.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 di Dinazzano Po S.p.a. (nel seguito "Dinazzano PO" o la "Società") è redatto in base alle statuizioni del codice civile, così come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'art.2424 c.c., di conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'art.2425 c.c., e di rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425-ter del c.c. e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 e 2427-bis del c.c. Lo stesso è stato redatto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultassero sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società, e tutte le informazioni della presente nota sono riportate, salvo dove non diversamente indicato, in unità di euro. A fini comparativi per ciascuna voce dei prospetti sono presentati i dati relativi all'esercizio precedente. A riguardo si evidenzia che per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economia e finanziaria della Società alcune voci sono state diversamente classificate rispetto al bilancio predisposto con riferimento all'esercizio precedente.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si evidenzia che ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, commi 4 e 5 e 2423-bis comma 2 del c.c.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dagli artt. 2423-bis e 2426 c.c. In particolare si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione:

1. la valutazione delle voci di bilancio è stata operata secondo prudenza utilizzando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono state valutate separatamente e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate;
2. la valutazione delle voci di bilancio è stata operata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

3. la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto piuttosto che della sua forma giuridica;
4. nella predisposizione del bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, in ottemperanza al principio di competenza;
5. si è operato in costanza di criteri di valutazione al fine di garantire l'omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
6. la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
7. si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

IAi sensi dell'art. 2427 comma1, numero 1, del c.c. in relazione alle voci più significative del bilancio, i criteri di valutazione applicati dalla Società sono di seguito illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti cumulati. Il costo di acquisto include anche i costi accessori, invece il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire dal quale l'immobilizzazione diviene disponibile per l'uso.

I beni immateriali sono rilevati in bilancio quando: (i) la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici; (ii) il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

La tabella che segue evidenzia le principali aliquote utilizzate ai fini del computo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Categoria	Aliquota
Concessioni	2,13% - 4,97%
Manutenzioni scali merci	2,17 – 3,3%
Migliorie su beni di terzi	12,5%

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Ove tali indicazioni sussistano la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore

originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito che, generalmente coincide con il trasferimento del titolo di proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, nel limite del loro valore recuperabile, e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti cumulati. Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle aliquote applicate e non modificate rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue evidenzia le principali aliquote utilizzate ai fini del computo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti	5%
Locomotori	3,75%-6,70%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Altri beni	12%-20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata in modo da allineare il suo valore contabile al relativo valore recuperabile. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore la società considera indicatori sia esogeni che endogeni. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora non sia possibile stimare l'importo recuperabile di una singola attività in quanto non produce flussi di cassa autonomi rispetto alle altre immobilizzazioni il valore recuperabile è determinato facendo riferimento ad una unità generatrice di flussi di cassa (UGFC) ovvero al più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value e il suo valore d'uso. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività lungo la sua vita utile. Il calcolo del valore d'uso comprende le seguenti fasi: (i) stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività o dall'UGFC e dalla sua dismissione finale; (ii) applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che

l'avevano giustificata. Il ripristino di valore viene effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nei limiti del loro presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni destinate ad un duraturo possesso nell'ambito aziendale sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, eventualmente rettificato per riflettere le perdite durevoli di valore stimate alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita beni sono rilevati in base al principio di competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono irrilevanti. Il valore iniziale di iscrizione di un credito coincide con il suo valore nominale al netto di sconti ed abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione nonché ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, sono riviste le stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del credito viene rettificato per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del credito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito viene svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari, postali e dagli assegni sono valutate al loro presumibile valore di realizzo, coincidente con il valore nominale. Il denaro e i valori bollati sono valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi: (i) natura determinata; (ii) esistenza certa o probabile; (iii) ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; (iv) ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate

ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Nella stima degli accantonamenti si è tenuto conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio.

Al termine di ciascun esercizio la Società procede alla valutazione della congruità dei fondi. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito. La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici. I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli che si riginano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti derivanti dall'applicazione dello stesso sono irrilevanti. Il valore iniziale di iscrizione di un debito coincide con il suo valore nominale al netto di sconti ed abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, nonché ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, sono riviste le stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del debito viene rettificato per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, che tiene conto della vigente normativa fiscale. Il relativo debito a fine esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e degli eventuali crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo.

In conformità al principio contabile OIC n.25 vengono rappresentati in bilancio gli effetti della fiscalità differita. A tale scopo viene rilevato il valore delle attività e passività per imposte anticipate e differite e il relativo effetto economico, generato dalle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali ed il risultato

determinato in base alle disposizioni del codice civile. In particolare le imposte anticipate vengono contabilizzate solo nei limiti della sussistenza di una ragionevole certezza del loro recupero.

RICAVI

Al momento della rilevazione iniziale la Società procede con l'analisi del contratto di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione. Nello specifico sono trattati separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente. La segmentazione del contratto è necessaria in quanto da un unico contratto di vendita possono scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente.

Dopo aver determinato le singole unità elementari di contabilizzazione, si procede con la valorizzazione di ciascuna di esse allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Ad esito della determinazione del valore delle singole unità elementari di contabilizzazione la Società procede con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento qualora l'accordo tra le parti preveda che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la presentazione è eseguita e l'ammontare del ricavo di competenza può essere attendibilmente misurato. Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornarne il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	19.506.218
Saldo al 31/12/2022	22.955.115
Variazione	(3.448.897)

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 presentano un valore netto pari a 19.506 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2022, pari a 22.955 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del saldo iniziale e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.201.452	88.329	8.327.750	26.617.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.326.146	-	1.336.270	3.662.416
Valore di bilancio	15.875.306	88.329	6.991.480	22.955.115
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	89.587	168.471	258.058
Ammortamento dell'esercizio	387.691	-	319.265	706.956
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.000.000	-	-	3.000.000
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.387.691)</i>	<i>89.587</i>	<i>(150.794)</i>	<i>(3.448.898)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	18.201.452	177.916	8.496.221	26.875.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.713.837	-	1.655.535	4.369.372
Svalutazioni	3.000.000	-	-	3.000.000
Valore di bilancio	12.487.615	177.916	6.840.686	19.506.217

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili accoglie essenzialmente il valore del diritto concessorio relativo al compendio dello scalo merci di Dinazzano Po conferito nel corso del 2012 da TPER S.p.a. nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda denominato "Ferroviario relativo alle merci". La concessione afferisce al bene demaniale in gestione alla Provincia di Reggio Emilia ex L. n.422/2000. Sulla base del contratto di concessione sottoscritto dalla Società nel corso del 2017 a concessione ha durata di cinquanta anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori afferenti lo scalo, e precisamente dal 14 luglio 2014. Tale periodo è stato assunto pertanto come riferimento per la determinazione della residua vita utile dell'immobilizzazione ai fini del calcolo degli ammortamenti, che nell'esercizio 2023 ammontano a 388 migliaia di euro.

A riguardo si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha rinvenuto la sussistenza di taluni indicatori di perdite durevoli di valore in relazione a vari fattori tra i quali: (i) la soppressione dei contributi sul costo degli oli da gas impiegati per l'azionamento dei locomotori diesel che interveniva mediante restituzione della maggiore aliquota di accisa assolta con le modalità di cui al D.M. 689/1996; (ii) la riduzione dei chilometri treno ammessi ai contributi sconto tracce relativi alla norma di sostegno al trasporto ferroviario merci di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.61 del 30 dicembre 2016 per i soli chilometri prodotti

con locomotori elettrici; (iii) le criticità collegate alla rete utilizzata nel mercato della trazione di riferimento; (iv) il livello di saturazione raggiunto dagli scali gestiti in concessione da Dinazzano Po; (v) i risultati conseguiti negli ultimi esercizi che evidenziano una contrazione del *business*. Conseguentemente si è proceduto alla verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore (c.d. impairment test).

Per quanto concerne la metodologia di verifica del valore recuperabile delle immobilizzazioni, si evidenzia che, nell'impossibilità di determinare un *fair value* delle immobilizzazioni oggetto di verifica, si è fatto riferimento alla configurazione di valore d'uso, quale valore attuale dei flussi di cassa attesi. In particolare, l'intera azienda è stata individuata quale unica unità generatrice di flussi di cassa (UGFC), in quanto i flussi generati dalle varie attività operate dalla Società risultano tra loro strettamente correlati. La verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni è stata elaborata conformemente alla metodologia richiesta dal principio contabile OIC n.9: sia per la stima dei flussi che per la stima dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove opportuno, da stime basate anche su dati storici. La stima del valore d'uso è stata operata utilizzando il più recente piano industriale a disposizione, approvato dall'organo amministrativo il 12 aprile 2023, nonché al Budget 2024 di DP approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2024. Al fine di stimare le proiezioni dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di previsione esplicita (2024-2025) è stata operata una estrapolazione dei flussi di cassa, fondata sui medesimi documenti, facendo uso per gli anni successivi, sino al termine del periodo concessorio, di un tasso di crescita stabile assunto pari all'1,0%. I flussi di cassa così individuati sono stati attualizzati ad un tasso di sconto pari a 7,7%, stimato quale costo medio ponderato del capitale mediante la metodologia c.d. del *capital asset pricing model*.

Il valore d'uso, determinato quale valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato dunque confrontato con il valore contabile del capitale investito netto della Società. Ad esito della valutazione operata la verifica ha evidenziato una perdita durevole di valore pari a 3.000 migliaia di euro che è stata rilevata a riduzione del valore della concessione detenuta dalla Società.

Le altre immobilizzazioni si riferiscono essenzialmente al valore degli interventi di ammodernamento e miglioramento dell'infrastruttura in concessione oltre a costi pluriennali riferibili alle attività di acquisizione del certificato di sicurezza. Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 6.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e si movimentano per effetto: (i) degli investimenti operati nel corso dell'esercizio, pari complessivamente a 258 migliaia di euro, relativi a interventi di manutenzione straordinaria effettuati sullo scalo merci di Dinazzano PO e a migliore su immobili di terzi (ii) degli ammortamenti del periodo pari a 319 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	7.708.991
Saldo al 31/12/2022	8.197.814
Variazione	(488.823)

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 presentano un valore netto pari a 7.709 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2022, pari a 8.198 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con

evidenza del saldo iniziale e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.250	11.847.699	953.697	237.209	32.578	13.081.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.438	4.100.124	578.888	199.169	-	4.883.619
Valore di bilancio	4.812	7.747.575	374.809	38.040	32.578	8.197.814
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	35.812	-	-	147.084	182.896
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.159	5.000	-	-	10.159
Ammortamento dell'esercizio	513	577.152	69.990	13.907	-	661.562
<i>Totale variazioni</i>	<i>(513)</i>	<i>(546.499)</i>	<i>(74.990)</i>	<i>(13.907)</i>	<i>147.084</i>	<i>(488.825)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	10.250	11.878.352	948.697	237.209	179.662	13.254.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.950	4.677.275	648.878	213.076	-	5.545.179
Valore di bilancio	4.300	7.201.077	299.819	24.133	179.662	7.708.991

Rispetto al precedente esercizio le immobilizzazioni materiali registrano una variazione negativa di 489 migliaia di euro quale risultante dell'effetto combinato di:

- gli investimenti operati nel corso dell'esercizio per complessivi 183 migliaia di euro riconducibili essenzialmente a impianti in corso di realizzazione e a impianti di condizionamento;
- le dismissioni che ammontano a 10 migliaia di euro;
- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari complessivamente a 662 migliaia di euro.

Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni significative nella vita utile stimata dei beni. Si evidenzia infine che per taluni locomotori di proprietà della Società, con riferimento a componenti di importo rilevante ovvero a beni accessori agli stessi, le aliquote di ammortamento sono state differenziate per tener conto della differente vita utile di dette componenti (c.d. component approach).

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto né nell'esercizio in commento né in quelli precedenti ad

alcuna rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	5.000
Saldo al 31/12/2022	21.774
Variazione	(16.774)

La voce al 31 dicembre 2023 accoglie il valore della partecipazione detenuta nel Consorzio Acquisti e Trasporti – CAT.

La riduzione registrata rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'incasso di taluni crediti relativi a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.995.664	(321.437)	7.674.227	7.674.227	-
Crediti verso controllanti	62.315	40.852	103.167	103.167	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	641.709	641.709	641.709	-
Crediti tributari	2.183.977	(1.671.138)	512.839	106.999	405.840
Imposte anticipate	378.073	401.115	779.188	-	-
Crediti verso altri	335.687	77.901	413.588	50.115	363.472
Totale	10.955.716	(830.998)	10.124.718	8.576.217	769.312

I crediti verso clienti si riferiscono a normali operazioni di vendita e registrano rispetto al precedente esercizio una variazione negativa di 321 migliaia di euro.

I crediti verso la controllante TPER S.p.a. ammontano a 104 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e sono essenzialmente riferibili a crediti derivanti dall'adesione della Società al regime di consolidato fiscale nazionale.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a servizi resi nei confronti di Trenitalia Tper Scarl, società sottoposta al controllo congiunto della controllante TPER S.p.a. e di Trenitalia s.p.a.

I crediti tributari evidenziano una riduzione di 1.671 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio e sono principalmente riferibili al credito vantato dalla Società a fronte del beneficio sul costo degli oli da gas impiegati per l'azionamento dei locomotori a trazione diesel che si sostanzia nella restituzione della maggiore aliquota di accisa assolta con le modalità stabilite dal D.M. 689/1996. La variazione evidenziata rispetto al precedente esercizio è riconducibile essenzialmente allo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti di importo pari a 1.217 migliaia di euro a fronte dell'intervenuto diniego da parte dell'Agenzia delle Dogane al riconoscimento del beneficio per decorso termine di presentazione delle domande di rimborso riferite a talune annualità. Si evidenzia che avverso tale provvedimento la Società ha

ricorso nelle opportune sedi tributarie.. La restante quota di crediti tributari fa riferimento a crediti IVA per 36 migliaia di euro e IRAP per 71 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate, pari a 779 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, accolgono il valore delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili tra le quali le principali sono riconducibili agli accantonamenti, alla quota di fondo svalutazione crediti non deducibile e al component approach applicato con riferimento ai locomotori.

La voce altri crediti che presenta un saldo al 31 dicembre 2023 di 414 migliaia di euro è riferibile sostanzialmente al credito rilevato nel corso dell'esercizio e vantato a fronte di ristori per mancati ricavi riconosciuti dal MIT per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 (pari a 341 migliaia di euro). A riguardo si evidenzia che detto contributo sarà incassato dalla Società in quindici anni. Pertanto al 31 dicembre 2023 è stato rilevato il valore attuale di detto credito per tener conto del fattore temporale. La quota parte di credito con scadenza superiore a 5 anni è pertanto pari a 174.862 euro ed è l'unico credito con scadenza superiore ai cinque anni.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione rilevato per tener conto di eventuali perdite ed in maniera da allineare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La tabella che segue evidenzia la consistenza ad inizio e fine periodo del fondo svalutazione crediti unitamente alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2023
F.do Sval crediti DEDUCIBILE Fisc. Generico	306.064	-72.150		233.913
F.do Sval crediti INDEDUCIBILE Fisc. Generico	464.221	-147.094		317.127
F.do Sval crediti INDEDUCIBILE Fisc. Intercompany	83.936		19.643	103.579
F.do Svalut. Crediti Tributari	0		1.217.000	1.217.000
	854.221	-219.244	1.236.643	1.871.620

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili nella quasi totalità a soggetti residenti in Italia. Resta una quota marginale non significativa riferibile a clienti esteri area Europa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano al termine dell'esercizio 2023 a 7.696 migliaia di euro e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistente nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.366.970	2.322.915	7.689.885
Denaro e altri valori in cassa	8.007	(1.527)	6.480
Totale disponibilità liquide	5.374.977	2.321.388	7.696.365

Per maggiori informazioni sull'andamento finanziario della Società si rinvia al commento relativo al rendiconto finanziario..

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 433.212. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3	0	3
Risconti attivi	589.977	(156.768)	433.209
Totale ratei e risconti attivi	589.980	(156.768)	433.212

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce risconti attivi al termine dell'esercizio

RISCONTI ATTIVI

CANONE CONC.SCALO GUASTALLA	233.699
COFINANZIAMENTO	59.748

MAN.SCALO TERZI	31.144
NOLEGGIO MATERIALE G2000	61.398
NOLEGGIO LOCO	33.952
ALTRI	13.268
TOTALE RISCONTI ATTIVI	433.209

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a 35.698 migliaia di euro ed evidenzia una variazione in diminuzione di 3.445 migliaia di euro corrispondente alla perdita dell'esercizio 2023.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., mentre per ciò che concerne la composizione della voce "Varie Altre riserve", si precisa che essa si riferisce interamente alla riserva straordinaria.

Descrizione	Valore al 31/12/2023
I-Capitale	38.705.000
II - Riserva da sovrapr. azioni	307
IV - Riserva legale	189.185
VI - Altre riserve	248.602
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-3.445.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.697.765

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	38.705.000	-	-		38.705.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	307	-	-		307
Riserva legale	189.185	-	-		189.185
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.807.753	-	1.559.151		248.602
Varie altre riserve	(2)	-	-		0
Totale altre riserve	1.807.751	-	1.559.151		248.602
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.559.151)	1.559.151	-	(3.445.765)	(3.445.329)
Totale patrimonio netto	39.143.092	1.559.151	(1.559.151)	(3.445.329)	35.697.765

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	38.705.000	B	38.705.000
Riserva sovrapr. azioni	307	A, B	307
Riserva legale	189.185	A, B	189.185
Riserva straordinaria	248.602	A, B, C	248.602
Totale	35.697.765		35.697.765
Quota NON distribuibile			35.449.163
Residua quota distribuibile			248.602

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2023 i fondi per rischi ed oneri sono pari a 3.672 migliaia di euro (3.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri con indicazione delle relative movimentazioni intervenute nell'esercizio.

	31/12/2022	ACC.MENTI	UTILIZZI	31/12/2023
FONDO RISCHI CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DI TERZI	1.991.946	0	0	1.991.946
FONDO RISCHI PER ESPROPRI	176.621	0	0	176.621
FONDO RISCHI PER SINISTRI	51.485	0	0	51.485
FONDO RISCHI PER DISMISSIONE MAGAZZ. LOCOMOTORI	949.000	99.000	-	1.048.000
FONDO RISCHI TRIBUTARI	11.500	403.741	11.500	403.741
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.180.552	502.741	11.500	3.671.793

La voce accoglie gli accantonamenti a rischi ed oneri ritenuti probabili al termine dell'esercizio e si incrementa di 491 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio essenzialmente per l'effetto combinato di:

- accantonamenti, pari a complessivi 503 migliaia di euro, connessi essenzialmente: (i) a potenziali rischi di carattere tributario relativi a maggiori oneri per IMU in relazione ad avvisi di accertamento ricevuti dalla Società ad esito della revisione delle rendite catastali degli immobili insistenti sul compendio detenuto in forza di concessione. Si evidenzia che avverso tali provvedimenti la Società ha provveduto ad effettuare ricorso nelle opportune sedi tributarie; (ii) all'incremento del fondo rischi per dismissione magazzino locomotori connesso all'obbligo di riacquisto del materiale di scorta utilizzato per la manutenzione dalla Ma.Fer. S.r.l., società cui è stata affidata l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il materiale rotabile utilizzato dalla Società;
- utilizzi per 12 migliaia di euro a chiusura di rilievi operati nell'ambito di un accertamento dell'Agenzia delle Entrate. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si evidenziano:

1. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.
2. nelle voci D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31 dicembre 2023. Le quote versate ai fondi di previdenza complementare non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico di detti fondi.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

SALDO AL 31/12/2022	922.520
----------------------------	----------------

Accantonamenti	232.634
Utilizzi	(138.672)
SALDO AL 31/12/2023	1.016.482

Gli utilizzi includono gli importi della passività per TFR trasferito al fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.088 migliaia di euro (4.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.511.278	1.467.297	3.978.575	3.978.575
Debiti verso imprese controllanti	589.517	(345.079)	244.438	244.438
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	689.740	(689.740)	-	-
Debiti tributari	43.743	29.563	73.306	73.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.255	(12.322)	98.933	98.933
Altri debiti	900.474	(207.971)	692.503	692.503
Totale	4.846.007	241.748	5.087.755	5.087.755

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti per acc.competenze dip.ti	64.167

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti vs Fondo Pre.za complementare	2.068
	Sindacati c/ritenute	945
	Debiti per trattenute c/terzi	2.346
	Debiti diversi verso terzi	326.665
	Personale c/retribuzioni	77.978
	Dipendenti c/welfare	21.023
	Debt vs dip.ti x ferie-permessi-ex fest. ecc.	197.310
	Arrotondamento	1
Totale		692.503

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti presenti in bilancio sono riferibili per la totalità a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127	(34)	93
Risconti passivi	3.078	(2.463)	615
Totale ratei e risconti passivi	3.205	(2.497)	708

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Stante la trascurabilità dell'importo si ritiene possibile omettere la composizione.

Nota integrativa, conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi di conto economico. Per il dettaglio delle voci di conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consuntivati nel corso dell'esercizio ammontano a 22.568 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di 1.589 migliaia di euro (+7,5%). La variazione è essenzialmente ascrivibile all'incremento dei ricavi per servizi di trasporto merci (+1.847 migliaia di euro rispetto al 2022) parzialmente compensata dalla riduzione dei ricavi per servizi di logistica integrata (-1.322 migliaia di euro rispetto al 2022).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Servizi di logistica integrata	7.682.769	9.005.152	- 1.322.382

Trasporto merci	6.707.343	4.859.744	1.847.599
Servizi di manovra	4.332.491	4.320.965	11.526
Noleggio materiale rotabile	2.771.860	2.708.735	63.125
Canoni attivi	1.036.082	1.001.815	34.267
Vendita materiale	33.911	0	33.911
Altri proventi di gestione	4.037	20.000	-15.963
TOTALE	22.568.494	20.979.856	552.557

Si evidenzia che sui ricavi dell'esercizio 2023 hanno inciso eventi esogeni alla gestione aziendale quali l'interruzione di taluni servizi a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato la Romagna e dei lavori di elettrificazioni di porzioni della rete. Nonostante detti eventi la Società è riuscita a mantenere ed accrescere il proprio fatturato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili, nella quasi totalità, a soggetti residenti in Italia. Per una quota marginale e non significativa sono relativi a clienti esteri area Europa.

La voce A.5) "Altri ricavi e proventi" comprende:

Gli altri ricavi evidenziano un incremento di 371 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio essenzialmente riconducibile alla rilevazione nel corso dell'esercizio di ristori per mancati ricavi del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, rilevati nel corso dell'esercizio a seguito dell'intervenuta quantificazione e del riconoscimento degli stessi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Dettaglio

Descrizione	Importo
Contributi in conto esercizio impon.	248.756
Contributi f.do perduto c/eserciz.COVID	475.622
Contrib. c/eserc..credito d'imp.EE+GAS	24.671
Totale	749.049

Dettaglio

Descrizione	Importo
Rivalsa costi diversi	249.991
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	376.639
Arrotondamenti attivi diversi	72
Altri ricavi e proventi imponibili	190
Plusv. da alienazione cespiti impon.	144.846

Rilascio fondi area ordinaria	27.947
Sopravv.attive	499.147
Rilascio F.do Rischi	11.500
Rilascio F.do Sval_Cred_non tassato	147.094
Rilascio F.do Sval_Cred__per masse no ril IRAP	73.688
Totale	1.531.112

Si evidenzia che le sopravvenienze attive includono proventi di competenza di esercizi precedenti essenzialmente riconducibili per 256 migliaia di euro ad agevolazioni sul maggior costo sostenuto per accise su carburante relativi ad esercizi precedenti e per 206 migliaia di euro a note di credito pervenute da RFI in relazione alle agevolazioni afferenti i minori costi di utilizzo delle tracce ferroviarie.

Costi della produzione

I costi della produzione consuntivati nel 2023 sono pari complessivamente a 28.426 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di 3.952 migliaia di euro.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.463.379	2.458.235	5.144
Servizi	7.402.618	8.424.848	-1.022.230
Godimento beni di terzi	7.069.226	6.650.780	418.446
Personale	4.989.036	4.619.042	369.994
Oneri diversi di gestione	393.692	611.349	-217.657
Ammortamenti	1.368.517	1.545.416	-176.899
Svalutazioni delle immobilizzazioni	3.000.000	0	3.000.000
Svalutazione dei crediti	1.236.643	23.573	1.213.070
Accantonamenti	502.741	140.500	362.241
TOTALE	28.425.852	24.473.743	3.952.109

I costi per materie risultano sostanzialmente in linea con i valori rilevati nel precedente esercizio ed accolgono principalmente il costo relativo al gasolio utilizzato per l'alimentazione dei locomotori con motore endotermico.

I costi per servizi evidenziano una riduzione rispetto al precedente esercizio di 1.022 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile ai minori costi per trasporto merci.

Il costo per godimento beni di terzi evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di 418 migliaia di euro in relazione ai maggiori costi di noleggio del materiale rotabile sostenuti dalla Società, che includono i correlati costi di intervento manutentivo.

Il costo del personale si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 370 migliaia di euro principalmente per effetto degli adeguamenti retributivi intervenuti.

Gli oneri diversi di gestione evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 218 migliaia di euro essenzialmente riconducibile ai maggiori oneri per l'imposta propria sugli immobili (IMU) rilevata nel corso del 2022.

Gli ammortamenti si attestano al termine dell'esercizio a 1.368 migliaia di euro, evidenziano una riduzione di 176 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Per maggiori informazioni a riguardo si rinvia al commento operato nelle sezioni della presente nota dedicate a commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni" pari a 3.000 migliaia di euro accoglie il valore risultante dalla verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni operata al termine dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al commento operato nella sezione della presente nota dedicata a commento delle immobilizzazioni immateriali.

Le svalutazioni dei crediti evidenziano un incremento complessivo di 1.213 migliaia di euro essenzialmente riconducibile all'accantonamento del fondo svalutazione appostato a fronte dei crediti di natura tributaria connessi al beneficio sul costo degli oli da gas impiegati per l'azionamento dei locomotori a trazione diesel che si sostanzia nella restituzione della maggiore aliquota di accisa assolta con le modalità stabilite dal D.M. 689/1966. Per maggiori dettagli si rinvia al commento operato nella sezione della presente nota dedicata a commento dei crediti.

La voce "Accantonamenti" evidenzia un saldo pari a 503 migliaia di euro essenzialmente riconducibile all'accantonamento operato nel corso dell'esercizio 2023 per far fronte a potenziali rischi di carattere tributario correlati all'accertamento di maggiori oneri per IMU sugli immobili insistenti sul compendio concessorio. Per maggiori dettagli si rinvia al commento operato nella sezione della presente nota dedicata a commento dei fondi per rischi ed oneri.

Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue evidenzia i proventi di natura finanziaria consuntivati nel corso dell'esercizio con le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

:

Descrizione	Valore es. corrente	Valore es. precedente	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	17	23	(6)
Interessi attivi su contributi	3.016	0	3.017
TOTALE	3.033	23	3.010

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Descrizione	Valore es. corrente	Valore es. precedente	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	0	4.202	4.202
Oneri bancari	0	514	514
TOTALE	0	4.716	4.716

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Al termine dell'esercizio la Società ha stanziato imposte correnti ai fini IRAP per euro 57 migliaia di euro ed ai fini IRES per 244 migliaia di euro. Queste ultime verranno trasferite alla controllante TPER in ossequio agli accordi intercorsi in ambito di consolidato fiscale nazionale.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel presente bilancio sono state stanziate imposte anticipate in relazione ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri e ad ammortamenti rilevati in applicazione del c.d. component approach.

Di seguito si espone la composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate" con evidenze delle imposte riferibili ad esercizi precedenti.

Descrizione	Importo
Imposte correnti	301.866
Imposte relative ad esercizi precedenti	11.263
Imposte differite ed anticipate	-401.115
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	40.848
TOTALE	-128.834

IRES IRAP IRES IRAP IRES IRAP IRES IRAP

	s_di iniz. Es. 2023	s_di iniz.es.2023	rilasci 2023	rilasci 2023	acc_ti 2023	acc_ti 2023	s_di fine Es. 2023	s_di fine Es..2023
IMPOSTE ANTICIPATE QUOTA SVALUTAZIONE CREDITI NON DED.	131.558	-	35.303	-	4.714	-	100.970	
IMPOSTE ANTICIPATE QUOTA RISCHI DISMISS MAGAZZ. LOCOMOT.	46.135	7.497		-	23.760	3.861	69.895	11.358
IMPOSTE ANTICIPATE AMM.TO COMPONENT APPROACH	163.547	26.576	-	-	15.368	2.497	178.915	29.073
IMPOSTE ANTICIPATE ACC-MENTO X ACCERTAMENTO CON ADESIONE	2.760	-	2.760	-	388.978	-	388.978	
	344.000	34.073	38.063	-	432.821	6.358	738.758	40.431
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	779.190							

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra valori civilistici e valori fiscali, ricordando che la Società è entrata, a partire dal 2022, nel consolidato fiscale nazionale della controllante.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO

Determinazione imponibile IRAP:

Differenza valori e costi produzione ai fini IRAP	6.151.224
aliquota IRAP vigente	3,90%
Carico fiscale IRAP atteso	239.898
variazioni in aumento	364.950
variazioni in diminuzione	- 752.033
deduzioni IRAP	4.901.248
Imponibile IRAP	862.893
Totale IRAP dell'esercizio	33.653
Aliquota effettiva	0,55%

Determinazione utile fiscale:

Perdita civile	-3.445.329
aliquota IRES vigente	24,00%
Carico fiscale IRES atteso	0
variazioni in aumento	5.854.521
variazioni in diminuzione	-1.390.701
Reddito IRES	1.018.491
Totale IRES dell'esercizio	244.438

Con riguardo alle variazioni fiscali IRES in aumento e diminuzione si rappresenta che per le variazioni in aumento la voce più rilevante (pari a euro 4.739.384) è ascrivibile ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri e per svalutazione crediti non deducibili, che costituiscono differenze temporanee, oltre ad altra voce (pari a euro 520.269) relativa a spese manutenzioni eccedenti il limite fiscalmente deducibile, che costituisce anch'essa una differenza temporanea che verrà riassorbita nei prossimi 5 esercizi; le altre variazioni in aumento hanno carattere permanente.

Con riguardo alle variazioni in diminuzione le due voci più rilevanti sono ascrivibili, quanto ad euro 439.179 all'accantonamento delle imposte anticipate IRES/IRAP, come meglio indicato nel prospetto sopra riportato riguardante la movimentazione delle imposte anticipate, quanto ad euro 472.622 a Contributi ricevuti dal Ministero e detassati per normativa COVID-19.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha generato complessivamente un flusso di cassa positivo per 2.321 migliaia di euro, a fronte di un assorbimento di cassa di 1.619 migliaia di euro consuntivato nel 2022.

Il flusso di cassa della gestione operativa si è attestato al termine dell'esercizio a 2.735 migliaia di euro, evidenziano un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio che aveva evidenziato un assorbimento di cassa di 1.145 migliaia di euro. Il miglioramento della performance finanziaria operativa è riconducibile essenzialmente alle variazioni di capitale circolante netto che avevano evidenziato un assorbimento di cassa nel corso dell'esercizio 2022 (-1.503 migliaia di euro) a fronte di una variazione positiva consuntivata nel 2023 (+2.271 migliaia di euro). Su quest'ultimo ha inciso positivamente la variazione dei debiti verso fornitori.

L'attività di investimento ha assorbito cassa nel corso dell'esercizio per complessivi 414 migliaia di euro, valore sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel corso del precedente esercizio. In particolare sono state consuntivare uscite di cassa per 183 migliaia di euro a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali e 258 migliaia di euro per investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Non si registrano flussi di cassa per attività di finanziamento non avendo la Società alcuna esposizione di natura finanziaria.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	13	97	11	122

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

A seguito delle modifiche introdotte dall'art.37 c.16 del D.Lgs. n.39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe, precisando che il costo per compensi lordi è indicato in misura corrispondente al compenso stesso maggiorato dei contributi a carico della società:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.187	23.599

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.046

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 38.705.000, è rappresentato da 38.705 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato..

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel sistema dei rischi, impegni e garanzie sono iscritte le garanzie fideiussorie ricevute da operatori che lavorano all'interno dello scalo e garanzie fideiussorie prestate alla Regione Emilia Romagna (L.R. 15/2009)

GARANZIE RICEVUTE: garanzie fideiussorie prestate da terzi ovvero dagli operatori che operano all'interno dello scalo ferroviario.

GARANZIE PRESTATE: garanzie fideiussorie prestate alla Regione Emilia Romagna (L.R. 15/2009). I conti d'ordine ammontano a euro 136.275 e risultano così composti:

DETTAGLIO GARANZIE

TERZI PER FIDEISSIONI PRESTATE	75.146
TERZI PER FIDEISSIONI RICEVUTE	61.129

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati intrattenuti taluni rapporti con le società con parti correlate. La tabella che segue evidenzia per natura i rapporti di credito e debito in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

NATURA	Valore (€)	CLASSIFICAZIONE	CONTROPARTE
CREDITI COMMERCIALI	5.340	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.p.a.
CREDITI DA CONSOLIDATO FISCALE	97.823	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.p.a.
CREDITI DA CONSOLIDATO FISCALE	5	4) VS CONTROLLANTI	Tper S.p.a.
CREDITI COMMERCIALI	395.288	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	Trenitalia Tper Scarl
ANTICIPI A FORNITORI	350.000	5) VS IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	MA.FER. S.r.l.
DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE	244.438	11) VS IMPRESE CONTROLLANTI	Tper S.p.a.

I rapporti tra la Società e le società operanti nel perimetro del gruppo di riferimento controllato da TPER S.p.a. sono riconducibili a normali attività commerciali e, pertanto, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali. In particolare i rapporti con la capogruppo Tper S.p.a. si riferiscono principalmente a: (i) noleggio di materiale rotabile; (ii) attività di service di talune funzioni di staff; (iii) rapporti connessi all'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Per quel che attiene alle altre società del Gruppo, i rapporti sono riconducibili a: (i) attività manutentiva operata dalla società MA.FER. S.r.l.; (ii) servizi di manovra resi a favore di Trenitalia Tper Scarl.

La tabella che segue riporta gli effetti economici delle operazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2023 con le

imprese del Gruppo:

CLASIFICAZIONE	CONTROLLANTE (€)	IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (€)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		8.400
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.340	
COSTI PER SERVIZI	247.985	19.799
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.047.792	2.459.170
COSTO DEL PERSONALE	594.532	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Eventuali effetti significativi delle variazioni sui cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art.2427 c.1 n.6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

	Insieme più grande
--	--------------------

Nome dell'impresa	TPER SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna
Codice fiscale (per imprese italiane)	03182161202
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1 n. 22-sexies del codice civile, si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in formato elettronico sul website: www.tper.it/bilanci

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Direzione e coordinamento di TPER S.p.A. C.F.: 03182161202, i dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TPER S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ		
Attività immateriali	394.495	401.289
Attività per diritti d'uso	2.297.418	3.212.940
Partecipazioni	57.428.706	57.428.706
Attività finanziarie non correnti	35.296.367	34.777.717
Totale attività non correnti	262.122.558	258.050.299
Attività commerciali	65.989.993	85.461.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48.954.480	38.449.524
Attività finanziarie	8.178.851	7.606.868
Attività per imposte sul reddito	1.990.404	3.450.175
Altre attività correnti	21.424.102	18.544.902
Totale attività correnti	146.537.830	153.512.823
TOTALE ATTIVITÀ	408.660.388	411.563.122

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale emesso	68.492.702	68.492.702
Azioni proprie	-188.536	-188.536
Riserve e utili portati a nuovo	89.404.619	84.843.875
Utile / (perdita) dell'esercizio	1.686.971	5.119.009
Totale patrimonio netto	159.395.756	158.267.050
Passività non correnti		
Passività commerciali	1.555.835	1.173.030
Fondi per accantonamenti	42.136.913	38.229.174
Passività per imposte differite	207.029	0
Passività finanziarie non correnti	32.681.563	63.788.608
Passività per beni in leasing	836.830	1.911.444
Altre passività non correnti	23.468.963	22.933.857

Totale passività non correnti	100.887.133	128.036.113
Passività correnti		
Passività commerciali	58.039.427	54.733.944
Quota corrente di fondi per accantonamenti	7.109.829	8.612.747
Passività finanziarie correnti	32.053.295	31.666.666
Quota corrente di passività per beni in leasing	1.592.838	1.850.575
Altre passività correnti	49.582.110	28.396.027
Totale passività correnti	148.377.499	125.259.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	408.660.388	411.563.122

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto economico	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi		
Totale ricavi	219.377.426	213.852.880
Costi		
Totale costi	217.621.598	203.370.790
Risultato operativo	1.755.828	10.482.090
Proventi/(oneri) finanziari	-528.816	-596.784
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.227.012	9.885.306
Oneri fiscali	-459.959	4.766.297
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.686.971	5.119.009

Alla voce Utile (perdita) dell'esercizio compresa nel Patrimonio netto si intende: la somma degli Utili portati a nuovo decurtati della Perdita attuariale, e l'Utile di esercizio.

Si evidenzia che la società Direzione e coordinamento di TPER S.p.A. C.F.: 03182161202 che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Fondi pubblici incassati nell'esercizio - informativa resa ai sensi della Legge 125/2017 convertito nella Legge 58/2019

ENTE EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO
Agenzia delle Dogane	Rimborso maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per autotrazione	3.775
Ministero dei Trasporti	contributo norma merci Ferrobuss - D. Interministeriale MIT-MEF n. 566/2020	388.495
Ministero dei Trasporti	CONTRIBUTO covid 19 d. Interministeriale MIT-MEF n. 472/2020	137.231
TOTALE		529.501

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare a nuovo la perdita di esercizio ammontante a complessivi euro 3.445.329.

Reggio Emilia lì 27 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente MAIOLI GINO

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

